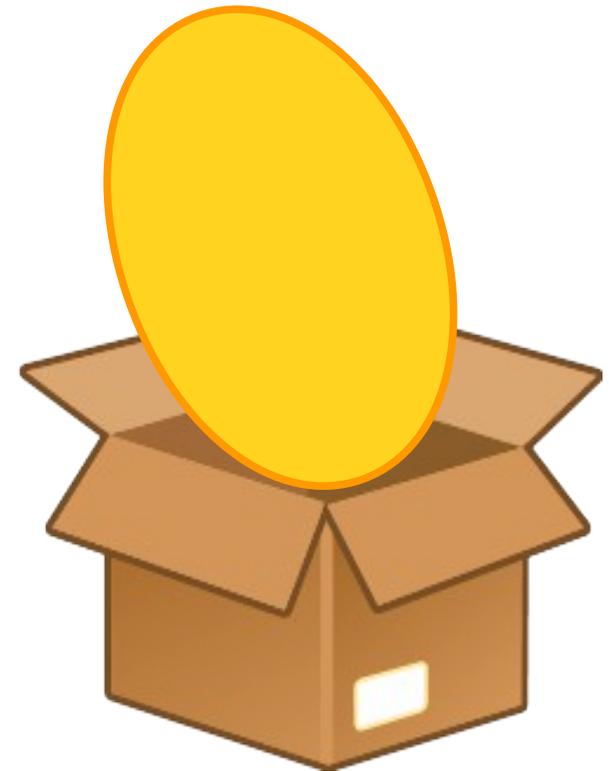


L'OVINO PICCINO

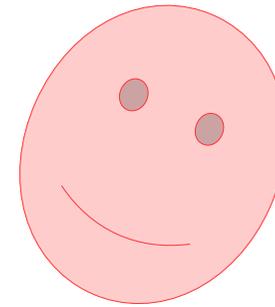
AUTRICE:
ANNA ROSA FAVOTTO

INSEGNANTE RELIGIONE CATTOLICA SCUOLADELL'INFANZIA



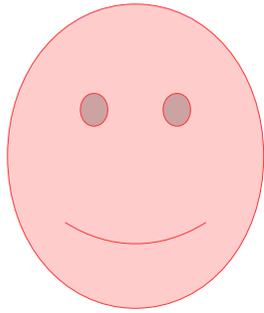


**Mentre Gigia conta le
uova,
sempre perfette e ben
lucidate,**



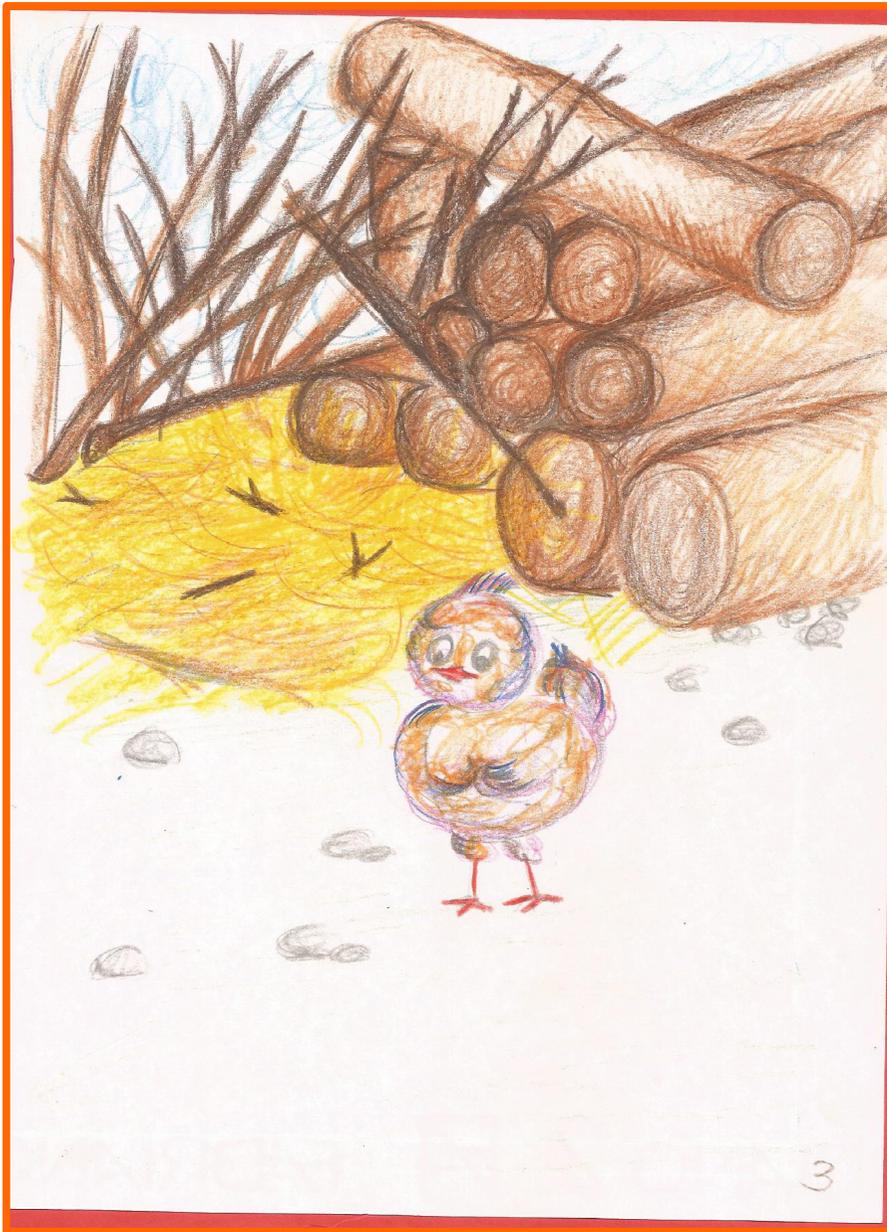
**nel caldo fienile riparata
ben spazzato ed
accogliente,**

**Betta fa mostra di grosse
uova,
che nel suo nido cova**



**e di ogni piuma colorata
da lei ben lisciata.**



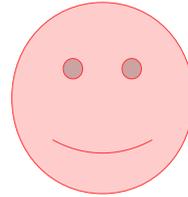


**Tina poverina, fra
spifferi e legnetti,
il suo nido cerca di
realizzare,**

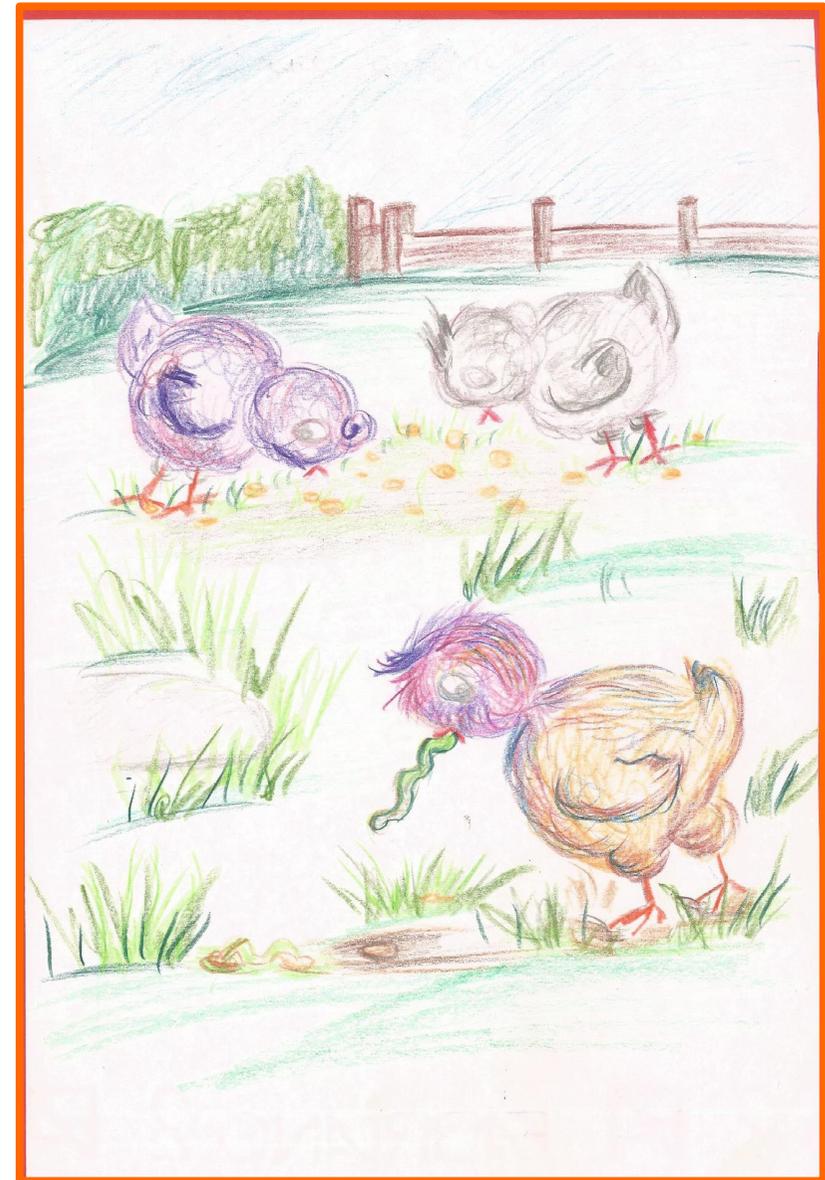


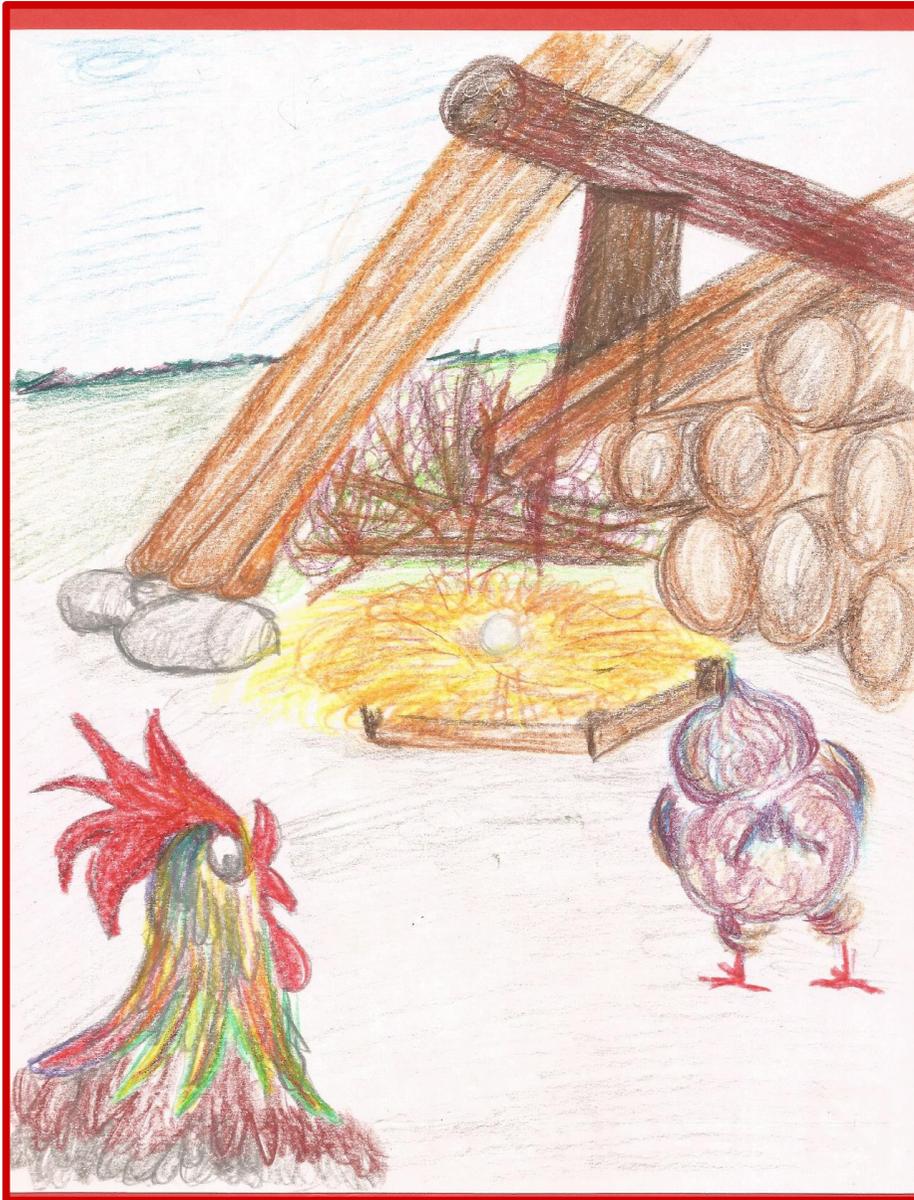
**ma nessun uovo riesce a
fare
così Gaspare non la vuol
salutare.**

**Betta e Gigia i più teneri
grani
si affrettano a beccare,**



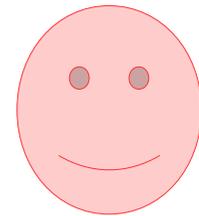
**Tina invece i vermi deve
cercare
e il pancino soddisfare.**





**Tante volte il sole spuntò,
finché un dì anche lei un
ovino finalmente depositò**

.

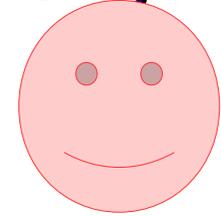


**“E’ piccolo!”,
sentenziano le comari,**

**“Di certo il coraggio di
uscire, non ha!”.
Ma Gaspare l’occhiolino
già le fa.**



**Tanti pulcini colorati
a primavera
pigolavano per l'aia,**

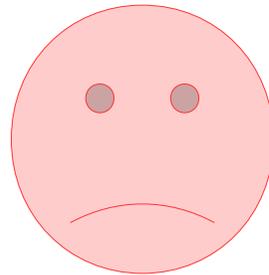


**ma laggiù nella legnaia
l'ovino di Tina in silenzio
stava.**



**Tina piange la sera.
Il suo pulcino quando
mai uscirà?**

**Alle stelle rivolge la
sua pena,**

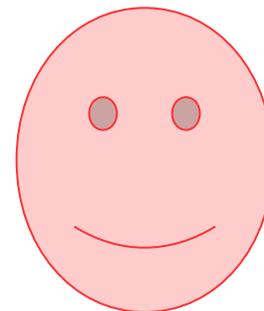


**mentre Arturo la pentola
per domenica preparato ha.**





**Come tanti soldatini
colorati
sono i pulcini presentati,**



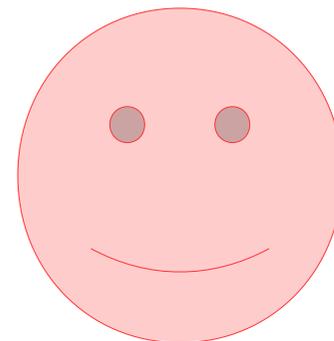
**a Gaspare con
soddisfazione
da Gigia e Betta in
processione.**

Poffarbacco! ? ?

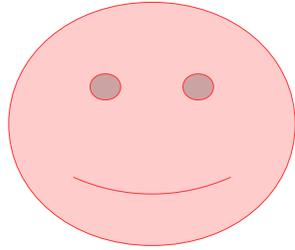
**Ma cosa succede,
nel piccolo nido dimenticato?:
l'ovino si è crepato.**

**Ma no, niente paura
è il pulcino di Tina che si è svegliato.**

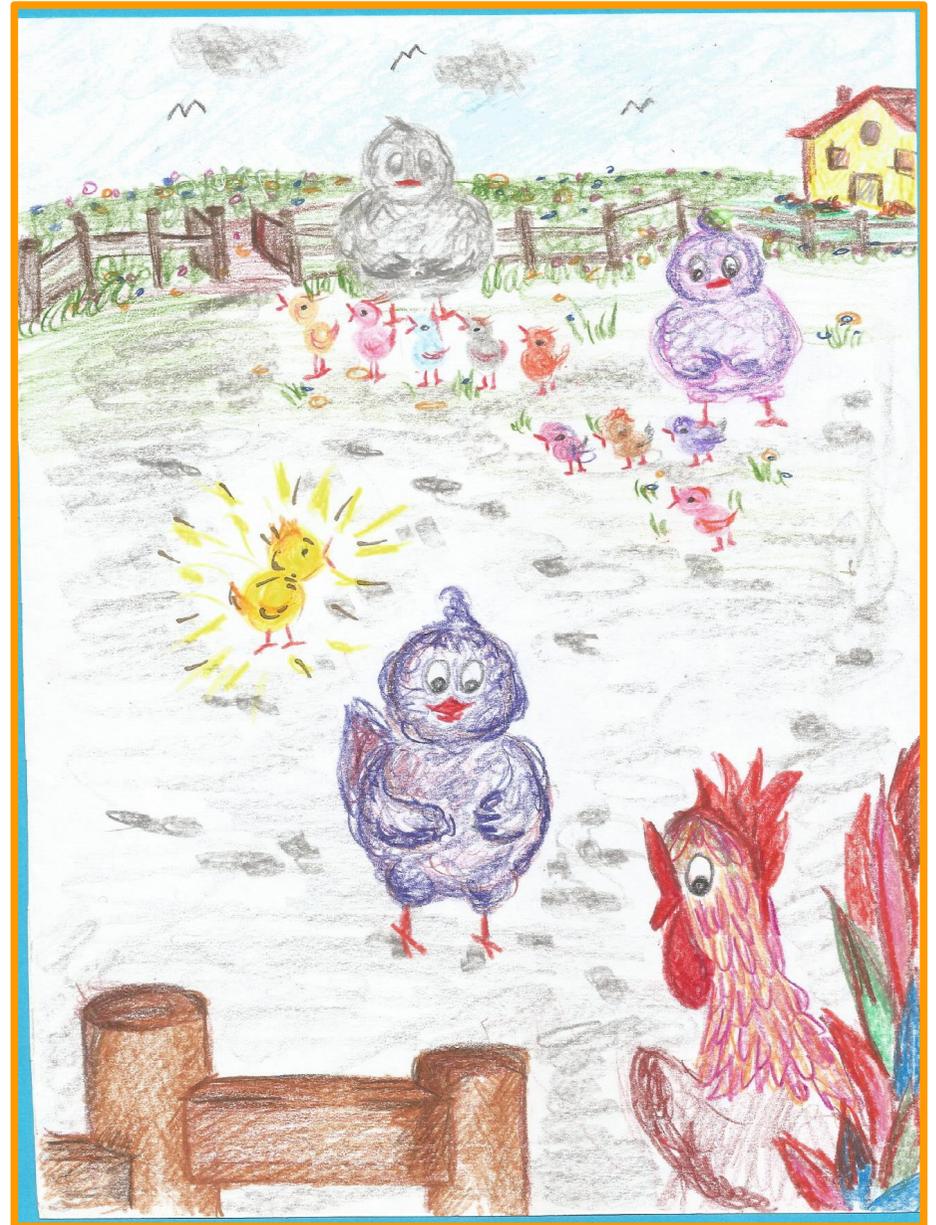




**Corre Gaspare da
Tina
a guardare quella
meraviglia!
Ora felici si guardano
intorno:
È nato, è nato
È tutto dorato!!**



**Risplende
più del
sole
e' la vita:
SI FA
FESTA!.**





AMIAMO LA VITA!

L'OVINO PICCINO

Nel pollaio di Arturo vivono tre galline con un gallo.

C'è la Betta, che ha già fatto e covato tante uova grosse, grosse, le più belle.

C'è la Gigia: da tanto tempo cova nello stesso nido, uova perfette e di qualità;

C'è la piccola Tina, arrivata da poco, che non ha ancora fatto un uovo.

Tutti la prendono in giro e lei è tanto triste. Becca il grano, ma non arriva ai più saporiti, perché Betta e Grigia fanno le prepotenti e non le lasciano che piccoli avanzati.

Il suo nido è sotto la fascina, mentre quello di Betta sotto il tetto al riparo dal vento e dalla pioggia e Gigia si vanta del suo nido nel caldo fienile del contadino Arturo.

Loro stanno riparate al caldo, mentre Tina dorme nel suo nido pieno di spifferi, desiderando tanto avere delle uova da covare con tanto amore.

Betta si vanta delle sue piume che la fanno assomigliare a un pavone e mostra a tutti le sue grosse uova: ne depone uno ogni mattina. Gigia non è da meno: le sue uova sono bianchissime e perfette e lei sa come fare per tenerle così belle.

Gaspere il gallo, quando passa, è tutto orgoglioso delle sue galline, ma quando vede Tina, le passa accanto senza salutarla. Povera Tina tutta sola!

Ma lei ha pensato di scovarsi tanti vermi freschi ed erbe tenere nel pollaio, così raspa con le sue zampette tutto il giorno e si accontenta di qualche chicco lasciato dalle altre con la pancia ormai piena.

Tutte le sere guarda le stelle e spera, rassettando ben bene il suo nido, che un giorno riuscirà a covare anche lei un uovo.

Passa l'inverno con la sua bufera e la primavera arriva, quando una mattina, il 21 marzo Oh , meraviglia Tina depone un uovo piccino, piccino, ma così perfetto che il gallo Gaspare le fa l'occhiolino.

Com'è contenta!

Lo va a dire a Betta e Gigia che corrono a vedere.

Le due galline, quando lo vedono, la prendono in giro. “Vuoi mettere con le mie che son così grosse e bianche” Si vanta la Betta. “E poi, come farai a covarlo – insiste la Gigia – “Neppure lo vedi, Beh! Io lo schiaccerei con il mio peso!” Aggiunge la Betta “E’ proprio per te, piccola come sei: è l’uovo che ti sta a pennello!”.

Tina tutta triste, lo guarda e poi pensa: “E’ il mio uovo, l’ho tanto atteso. Io gli voglio bene così com’è ”

E per tutta l'estate la mattina si sveglia e cerca le pagliuzze più belle, perché il suo uovo sia più comodo. Si accovaccia piano, piano e lo gira da tutte le parti da tutte le parti, attenta che qualche spiffero non lo raffreddi.

Passano i giorni e lei è tanto stanca e ha tanta fame, ma resiste: va a mangiare solo qualche granello veloce dopo che le comari si sono servite, coprendo il suo uovo con tanta paglia fine: perchè l’ovino non prenda freddo. Fa veloce e non si perde mai in chiacchiere.

Da brava mammina tiene ben caldo il suo uovo, finché una mattina.....

Betta grida contenta “sono nati, sono nati , guarda che bei pulcini colorati ”

Così pure Gigia dal fienile si affretta a raggiungere l’amica coi suoi piccoli e, tutte impettite, vanno a far mostra dei loro piccoli nati in fila indiana a tutto il pollaio.

Tina intanto, è là che cova il suo piccolo uovo: lo rigira, lo scalda con amore, mentre Betta e Gigia le passano davanti mostrando la loro truppa di pulcini colorati.

“ Ma perché non ti schiudi, non nasci, ovetto mio!?” piange Tina disperata.

“E’ così piccolo e brutto che avrà paura di uscire !” Commenta la Betta passando.

Il gallo Gaspare guarda perplesso “Cosa sarà di Tina e il suo uovo. Arturo la metterà in pentola!.”

Ma domenica mattina, quando Arturo fa festa e pensa a quando tirerà il collo a Tina...

Ecco che si sente un crepitio, il guscio del piccolo uovo fa una crepa. Tina lo guarda “Forse l’ho calpestato?” pensa preoccupata

Ma no... ecco esce un becco, poi una zampetta, “Eccolo è nato, è nato il mio pulcino, che meraviglia è d’oro fino, come risplende il giallo del suo piumino! ”

Corre il gallo Gaspare a vedere, è veramente così bello che splende come i raggi del sole e col suo Chicchirichì dice a tutti: “Un principe è nato! È il pulcino di Tina, la piccola gallina e lui è il più bello della compagnia!”

Risplende più del sole: è la vita che nasce e : **SI FA FESTA**

La vita in quanto tale è la cosa più importante: va sempre amata e rispettata, essa stessa è gioia, soprattutto quella dei più piccoli.